



**MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO
PISTOIA**

**COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO
(C.L.E.S.)**

di cui al D.L. 25-9-2002, 210, convertito nella L. 22-11-2002, n. 266 e al D.L.vo 23-4-2004, n. 124

RELAZIONE

ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lvo 23-4-2004, n. 124

AL 30 GIUGNO 2014

La presente relazione illustra i dati relativi all'andamento del mercato del lavoro confrontando quelli riscontrati al 31/03/2013 con quelli rilevati al 31/03/2014, ed i dati relativi al 1° semestre 2013 confrontati con il corrispondente periodo dell'anno 2014 relativamente ai risultati della attività ispettiva.

DATI ANDAMENTO MERCATO DEL LAVORO

I dati fanno riferimento all'ultimo aggiornamento disponibile per la banca dati provinciale SIL - Sistema Informativo Lavoro del 31 Marzo 2014.

Si segnala che, per quanto concerne la cassa integrazione in deroga e la mobilità in deroga una recente nota del Ministero del Lavoro (giugno 2014) ha previsto l'invio da parte delle Regioni dei decreti relativi alle richieste di cassa integrazione e mobilità in deroga per tutto l'anno 2013 all'Inps, che potrà a sua volta procedere al pagamento delle indennità ai lavoratori.

Si segnala infine che l'istituto della mobilità ex L.236/93, inerente i lavoratori licenziati da aziende con meno di 15 dipendenti, non è più in vigore da gennaio 2013. In un primo tempo venivano comunque raccolte le istanze di iscrizione su indicazione della Regione Toscana, auspicando la possibilità di un rifinanziamento degli incentivi all'assunzione di tali lavoratori, ma dal mese di novembre 2013, sempre su indicazione della Regione Toscana, è stata sospesa anche la raccolta delle istanze.

Stock disoccupati iscritti al 31/03/2014

	ORDINARI	LEGGE 68/99	PRECARI	MOBILITA' 236/93	MOBILITA' 223/91	MOBILITA' IN DEROGA	TOTALE
OCCUPATI	523	11					534
DISOCCUPATI	35.036	2.382	6.592	1.400	1.020	63	46.493
INOCCUPATI	3.287	240					3.527
TOTALE	38.846	2.633	6.592	1.400	1.020	63	50.554

Stock disoccupati iscritti al 31/03/2013

	ORDINARI	LEGGE 68/99	PRECARI	MOBILITA' 236/93	MOBILITA' 223/91	MOBILITA' IN DEROGA	TOTALE
OCCUPATI	595	28					623
DISOCCUPATI	32.931	2.279	5.286	2.850	943	152	44.441
INOCCUPATI	2.192	179					2.371
TOTALE	35.718	2.486	5.286	2.850	943	152	47.435

VAR. %	8,8%	5,9%	24,7%	-50,9%	8,2%	-58,6%	6,6%
--------	------	------	-------	--------	------	--------	------

DI CUI:

DONNE iscritte al 31/03/2014

	ORDINARI	LEGGE 68/99	PRECARI	MOBILITA' 236/93	MOBILITA' 223/91	MOBILITA' IN DEROGA	TOTALE
OCCUPATO	370	5					375
DISOCCUPATO	21.054	1.297	4.288	618	297	26	27.580
INOCCUPATO	2.004	148					2.152
TOTALE	23.428	1.450	4.288	618	297	26	30.107

UOMINI iscritti al 31/03/2014

	ORDINARI	LEGGE 68/99	PRECARI	MOBILITA' 236/93	MOBILITA' 223/91	MOBILITA' IN DEROGA	TOTALE
OCCUPATO	153	6					159
DISOCCUPATO	13.982	1.085	2.304	782	723	37	18.913
INOCCUPATO	1.283	92					1.375
TOTALE	15.418	1.183	2.304	782	723	37	20.447

Fonte: elaborazioni Osservatorio sul Mercato del Lavoro su dati SIL Provincia di Pistoia

A. RISULTATI DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA PERIODO GENNAIO – GIUGNO 2014

La presente relazione illustra i dati relativi al periodo 1 gennaio 2014 - 30 giugno 2014 confrontati con i dati relativi al corrispondente periodo della annualità 2013.

I dati rappresentati di seguito si riferiscono all'attività ispettiva svolta dalle Istituzioni che operano nel campo della vigilanza in materia di lavoro e previdenza sociale. Il numero delle aziende da ispezionare sulla base della programmazione della attività ispettiva approvata dalla Direzione generale ammonta nell'anno 2014 a n. 1.035.

I - DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO

- AZIENDE ISPEZIONATE E DATI RILEVATI**

1/01/2013 – 30/06/13

TOT. ISPEZIONI	AZIENDE IRREGOLARI	PERCENTUALE AZIENDE IRREGOLARI
491	274	55,80%

1/01/2014 – 30/06/14

TOT. ISPEZIONI	AZIENDE IRREGOLARI	PERCENTUALE AZIENDE IRREGOLARI
460	210	54,07%

E' lievemente diminuito il numero di ditte da ispezionare per l'anno 2014 che è pari a 1.035 mentre nell'anno 2013 era pari a 1.084.

Le ispezioni programmate dal superiore Ministero per la DTL di Pistoia per il 2014, calcolate sul numero di ispettori effettivamente disponibili, scende a n. 1.035. Il tasso di irregolarità (la percentuale di aziende irregolari), calato costantemente dal 2008 al 2011 fino alla percentuale del 61,66% nei primi sei mesi del 2012, è sceso ulteriormente al 55,80% nei primi sei mesi del 2013 ed al 54,07% nel 1° semestre 2014. Il tasso di irregolarità sul campione ispezionato, riscontrato nel primo semestre del 2014, risulta nella media rilevata a livello nazionale ed a livello regionale, che si attesta intorno al 50% - 55%.

- LAVORATORI IRREGOLARI RILEVATI CON LE INDAGINI ISPETTIVE**

1/01/2013 – 30/06/13

TOTALE LAVORATORI LE CUI POSIZIONI SONO STATE VERIFICATE NELLE DITTE ISPEZIONATE	TOTALE LAVORATORI IRREGOLARI	DI CUI AL NERO	TIPOLOGIE PIU' RILEVANTI DI LAVORATORI IRREGOLARI			
			EXT C	DI CUI CLAND ESTINI	MINOR I	DI CUI EXTC.
1320	320	130	129	4	0	0

1/01/2014 – 30/06/14

TOTALE LAVORATORI LE CUI POSIZIONI SONO STATE VERIFICATE NELLE DITTE ISPEZIONATE	TOTALE LAVORATORI IRREGOLARI	DI CUI AL NERO	TIPOLOGIE PIU' RILEVANTI DI LAVORATORI IRREGOLARI			
			EXT C	DI CUI CLAND ESTINI	MINOR I	DI CUI EXTC.
1250	207	150	60	0	0	0

Diminuisce il numero dei lavoratori trovati in condizioni di irregolarità sul campione ispezionato, mentre aumenta il numero dei lavoratori trovati al nero, di circa il 20%. Diminuita in maniera consistente anche la componente clandestina dei lavoratori irregolari, che passa dai n. 4 accertati nel primo semestre 2013 ai n. 0 accertati nel corrispondente periodo del 2014.

- **SOSPENSIONI EX ART.14 D.LGS. 81/08**

1/01/2013 – 30/06/13

PROVVEDIMENTI	LAVORATORI			REVOCHE	SANZIONI RISCOSE
	Regolari	in nero	di cui clandestini		
30	67	67	0	23	34.500

1/01/2014 – 30/06/14

PROVVEDIMENTI	LAVORATORI			REVOCHE	SANZIONI RISCOSE
	Regolari	in nero	di cui clandestini		
31	59	76	0	27	52.650

Si mantiene invece costante il numero dei provvedimenti di sospensione della attività imprenditoriale, che sono stati emanati in numero di 30 nel primo semestre 2013 ed in numero di 31 anche nel corso del corrispondente periodo del 2014. Non risultano emanati provvedimenti a norma dell'art. 14, co. 1° D.Lgs. 81/2008 per “gravi e reiterate violazioni in materia di sicurezza sul lavoro”.

Aumenta l'importo delle sanzioni aggiuntive riscosse nell'anno 2014 a titolo di revoca delle sospensioni che hanno registrato un aumento del 17% delle sospensioni revocate ed in seguito all'aumento del 30 % dell'importo della sanzione aggiuntiva.

Tuttavia, nel 14% dei casi le aziende oggetto del provvedimento di sospensione non hanno neppure provveduto a richiederne la revoca, optando così, piuttosto che per la regolarizzazione, per la cessazione della attività imprenditoriale: ulteriore sintomo della gravità della crisi economica in atto. Nel corso degli anni sia 2010, 2011 e 2012 la percentuale delle imprese che, fatte oggetto di provvedimento di sospensione, hanno optato per la cessazione della attività imprenditoriale, si era attestato invece sul 20%.

Il settore manifatturiero si conferma un settore a rischio sospensione (n.22 provvedimenti), seguito dal settore dei pubblici esercizi (n. 5 provvedimenti) e agricoltura (n.2 provvedimenti).

- **VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE E IMPORTI RISCOSSI PER SANZIONI EX LEGE 689/81**

1/01/2013 – 30/06/2013

VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE	1.104
IMPORTI RISCOSSI per SANZIONI AMM.VE	90.126,00

1/01/2014 – 30/06/2014

VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE	1.808
IMPORTI RISCOSSI per SANZIONI AMM.VE	168.153,89

I dati evidenziano un aumento di circa (circa il 70%) del numero delle sanzioni amministrative contestate, che passano dalle 1.104 del 2013 alle 1.808 del 2014. Risulta invece quasi raddoppiato l'ammontare degli importi effettivamente riscossi a

seguito di spontaneo adempimento del trasgressore. Tuttavia, gli importi delle somme riscosse per spontaneo adempimento rimangono sicuramente molto bassi rispetto alla entità delle violazioni accertate e contestate.

Le somme riscosse attengono alle contestazioni di violazioni rispetto alle quali il trasgressore ha prestato acquiescenza optando per il pagamento in misura ridottissima (la sanzione minima ovvero un quarto della sanzione fissata in misura fissa) a seguito di diffida a regolarizzare ai sensi del D. Lgs. 124/2004 (art. 13) ovvero per il pagamento in misura ridotta (sanzione pari al doppio del minimo ovvero pari ad un terzo del massimo ove più favorevole) a seguito di notifica di verbale di accertamento violazioni amministrative ai sensi della L. 689/81 (art. 16).

- **VIOLAZIONI PENALI E IMPORTI RISCOSSI PROCEDURA EX ART.21 D.LEG.VO 758/94**

1/01/2013 – 30/06/2013

VIOLAZIONI PENALI	190
IMPORTI RISCOSSI PROCEDURA EX ART.21 D.LEG.VO 758/94	73.135

1/01/2014 – 30/06/2014

VIOLAZIONI PENALI	61
IMPORTI RISCOSSI PROCEDURA EX ART.21 D.LEG.VO 758/94	37.441

Diminuisce in maniera considerevole il numero delle violazioni penali contestate che passano dalle 190 del primo semestre 2013 alle n. 61 dell'anno 2014. La motivazione principale di ciò è la drastica diminuzione del numero dei cantieri presenti sul territorio dovuta alla crisi acuta del settore dell'edilizia.

Le somme riscosse attengono alle contestazioni di violazioni a rilevanza penale rispetto alle quali il trasgressore si è avvalso della facoltà di oblazione optando per la ottemperanza alla prescrizione impartita dall'Organo di vigilanza e pagamento della sanzione, a seguito di prescrizione ad ottemperare ai sensi del D.Lgs. 758/94 (art. 20). Altresì gli importi riscossi a seguito di oblazione a mezzo ottemperanza alla prescrizione impartita dall'Organo di vigilanza diminuiscono di circa il 50% rispetto agli importi incassati nel 2013.

- **CONCILIAZIONI MONOCRATICHE**

1/01/2013 – 30/06/13

CONCILIAZIONI TENTATE	CONCILIAZIONI POSITIVE	IMPORTI CONCILIA TI	ESITO NEGATIVO PER MANCATO ACCORDO	ESITO NEGATIVO PER ASSENZA DELLE PARTI
157 (su 210 richieste di intervento), di cui n. 19 ancora in corso	55	239.480	17	66 Di cui: n.1 per assenza lavoratore n. 55 per assenza Datore, n. 10 per assenza di entrambe le parti.

CONCILIAZIONI TENTATE	CONCILIAZIONI POSITIVE	IMPORTI CONCILIA TI	ESITO NEGATIVO PER MANCATO ACCORDO	ESITO NEGATIVO PER ASSENZA DELLE PARTI
228 (su 356 richieste di intervento), di cui n. 49 ancora in corso)	73	303.179	33	73 Di cui: n.3 per assenza lavoratore n. 57 per assenza Datore n. 13 per assenza di entrambe le parti.

A fronte di **n. 179 tentativi** di conciliazioni monocratiche esperiti nel 1° semestre 2014, sono andati a buon fine **n. 73** conciliazioni (pari a circa il 40% del totale delle conciliazioni esperite) facendo registrare così un dato superiore a quanto avviene a livello nazionale, ove il tasso delle conciliazioni monocratiche che vanno a buon fine è pari a circa il 30% di quelle attivate.

Il dato risulta analogo a quello riscontrato nel medesimo periodo dell'anno 2013, allorché su **n. 138 conciliazioni monocratiche esperite n. 55** (pari a circa il 40%) si sono concluse con un accordo tra le parti. La mancata conciliazione è purtroppo sempre più spesso conseguenza della assoluta impossibilità dei datori di lavoro di onorare i crediti dovuti. Infatti, sono in aumento i casi in cui il datore si presenta al tavolo conciliativo e, pur riconoscendo la propria situazione debitoria, dichiara di non poter addivenire a conciliazione per mancanza di liquidità.

Si registra comunque un aumento delle somme riconosciute ai lavoratori a seguito delle conciliazioni monocratiche, che infatti risultano passate dai 239.480 Euro del 1° semestre 2013 ai 303.179 Euro del corrispondente periodo del 2014 (i valori risultano aumentati del 25%).

Relativamente alle conciliazioni monocratiche esperite dalla DTL deve tuttavia essere segnalata la permanenza di un alto tasso di mancata conciliazione per assenza delle parti (datore di lavoro, lavoratore o entrambe le parti), che continua ad attestarsi intorno al 40% con lieve flessione rispetto agli anni 2010, 2011, 2012 e 2013, durante i quali si era attestato intorno al 45%. La mancata conciliazione per assenza delle parti è peraltro stata alimentata nel 80% dei casi proprio dalla assenza del solo datore di lavoro.

Si sottolinea che la conciliazione monocratica è un utile strumento introdotto dal D.Lgs.124/04 assai favorevole ai lavoratori che, in caso di esito positivo della conciliazione, attivata a seguito di richiesta di intervento, hanno la possibilità di vedersi rapidamente soddisfatti delle richieste patrimoniali rivendicate e regolarizzate le proprie posizioni assicurative. Infatti, in caso di rateizzazione non ottemperata da parte del datore di lavoro per mancato pagamento anche di una sola rata, il lavoratore può presentare istanza, ai sensi dell'art.11 comma 3 bis del D.Leg.vo 124/04, al Giudice competente per rendere il verbale di conciliazione comunque titolo esecutivo. Risulta inoltre un utile strumento al fine di decongestionare gli uffici dalle richieste di intervento dei lavoratori, dando modo di indirizzare l'attività ispettiva verso settori più mirati e secondo gli indirizzi indicati dalla Direzione Generale dell'attività ispettiva.

Nel 1° semestre 2014 si registra un aumento delle di richieste di intervento di circa il 70% superiore a quello registrato nel 1° semestre del 2013 (n. 356 richieste a fronte delle n. 210 del 1° semestre 2013).

DIFFIDE ACCERTATIVE (ART.12 D.LEG.VO 124/2004)**1/01/2013 – 30/06/13**

DIFFIDE EMANATE	SOMME COMPLESSIVAMENTE DIFFIDATE	SOMME CORRISPONTE A SEGUITO DI DIFFIDA	CONCILIAZIONI PRESSO DPL A SEGUITO DI DIFFIDA	IMPORTI CONCILIATI A SEGUITO DI DIFFIDA	DIFFIDE RESE ESECUTIVE	SOMME RELATIVE A DIFFIDE RESE ESECUTIVE
150	937.827,87	0	7	15.200,00	89	712.868,00

1/01/2014 – 30/06/14

DIFFIDE EMANATE	SOMME COMPLESSIVAMENTE DIFFIDATE	SOMME CORRISPONTE A SEGUITO DI DIFFIDA	CONCILIAZIONI PRESSO DPL A SEGUITO DI DIFFIDA	IMPORTI CONCILIATI A SEGUITO DI DIFFIDA	DIFFIDE RESE ESECUTIVE	SOMME RELATIVE A DIFFIDE RESE ESECUTIVE
108	876.468,00	5.962,00	4	6.991,00	75	627.528,00

Nel 1° semestre 2014 il numero delle diffide accertative emesse risulta diminuito rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2013.

Ciò è dovuto alla politica attuata da questo Ufficio di avviare anche su situazioni di crediti certi liquidi ed esigibili la previa conciliazione monocratica prevista dall'art.11 del D.Lgs.124/04 che, poi, infatti, in molti casi si è conclusa con esito positivo per l'interesse del prestatore ad evitare possibile contenzioso e del datore ad ottenere una dilazione dei pagamenti dovuti ai lavoratori.

Questa Direzione utilizza lo strumento della diffida accertativa quale procedura alternativa per il lavoratore al percorso giudiziario, al fine di garantire un celere soddisfacimento del credito vantato, in tutti i casi di segnalazione dei lavoratori ai quali i datori di lavoro omettono di corrispondere le dovute retribuzioni. . Infatti, in caso di rateizzazione non ottemperata da parte del datore di lavoro per mancato pagamento anche di una sola rata, il lavoratore può presentare istanza, ai sensi dell'art.11 comma 3 bis del D.Leg.vo 124/04, al Giudice competente per rendere il verbale di conciliazione comunque titolo esecutivo.

La mancata immediata corresponsione delle somme dovute, anche dopo la emanazione da parte della Direzione territoriale del lavoro di apposito provvedimento di Diffida accertativa, testimonia della difficoltà delle aziende ad adempiere anche a fronte di crediti del lavoratore certi, liquidi ed esigibili muniti della esecutività, a riprova della forte crisi in atto (**infatti nel 1° semestre 2014 risulta pagato immediatamente solo lo 1,5% delle somme oggetto di diffida o di conciliazione monocratica a seguito di diffida**).

VIGILANZA SUGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Nel corso del 2014 è stata programmata dal Ministero del lavoro, in attuazione delle intese intercorse con la Regione Toscana, una attività di vigilanza finalizzata alle verifiche sulla CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA. Sono state verificate nel 1° semestre 2014 n.8 aziende.

ATTIVITA' NUCLEO CARABINIERI ISPETTORATO DEL LAVORO

Nel corso del periodo dal 1° gennaio al 27 giugno 2014, sono stati realizzati numerosi interventi, da parte del Nucleo carabinieri Ispettorato del lavoro in servizio presso questa Direzione territoriale, all'uopo supportati dall' **Arma territoriale dei Carabinieri** che hanno portato alla:

- 1) individuazione di **n. 62 lavoratori completamente in nero**, di cui **n. 54** nel settore della etnia cinese (ambito tessile – maglificio- mobilificio-commercio - agricoltura) **n. 3** nel settore degli Alberghi e pubblici esercizi, **n. 5** nel settore ambito tessile - commercio del Commercio
- 2) **n° 5** denunce per violazioni del T.U. D.Lgs 81/2008;
- 3) emanazione di **n. 23 provvedimenti di sospensione della attività imprenditoriale**, di cui **n. 19** nel settore della etnia cinese (ambito tessile – maglificio- mobilificio, agricoltura) **n. 3** nel Settore degli Alberghi e pubblici esercizi, **n.1** nel settore ambito tessile - commercio;

• ATTIVITÀ ISPETTIVA INPS - INAIL

1/01/2013 – 30/06/2013

ENTE	MANIF.	COMM/ P.ES.	EDILIZI A	ALTRI SETT.	TOTAL E	AZIEND E IRR.	PERC. AZIEND E IRR.
INPS	18	74	28	37	157	137	87,30%
INAIL	22	25	7	1	54	49	90,75%

1/01/2014 – 30/06/2014

ENTE	MANIF.	COMM/ P.ES.	EDILIZI A	ALTRI SETT.	TOTAL E	AZIEND E IRR.	PERC. AZIEND E IRR.
INPS	16	68	23	30	137	126	92,00%
INAIL	18	27	6	1	52	47	90,38%

1/01/2013 – 30/06/2013

Organi di vigilanza	Enti destinatari dei contributi						
	INPS		INAIL		ALTRI ENTI (Enpals)		TOTALI
	Omessi	Morosi	Omessi	Morosi	Omessi	Morosi	
DPL	493.392	0	60.900	0	160	0	554.452
INPS	2423.173	0	0	0	0	0	2.423.173
INAIL		0	56.085	0	0	0	56.085
TOTALI	2.916.565	0	116.985	0	160	0	3.033.710

1/01/2014 – 30/06/2014

Organi di vigilanza	Enti destinatari dei contributi						
	INPS		INAIL		ALTRI ENTI (Enpals)		TOTALI
	Omessi	Morosi	Omessi	Morosi	Omessi	Morosi	
DPL	830.279		63.872		38.817		932.968
INPS	2.272.959						2.272.959
INAIL			127.113				127.113
TOTALI	3.103.238	0	190.985	0	38.817	0	3.333.040

L'importo totale dei contributi recuperati per il primo semestre 2014 (Euro 3.333.040) risulta leggermente aumentato rispetto ai contributi recuperati nel corrispondente periodo dell'anno 2013 (**3.033.710**).

DIRETTORE DELLA DPL DI PISTOIA
(Dott.ssa Ernestina Perrini)